Gli avvenimenti sportivi

L'azzurra CARLA MARCHELLI ha colto un nuovo trionfo a Bagdastein dove nel '58 si disputeranno i mondiali di sci, qualificandosi come una delle migliori sciatrici del mondo

DURA LA LEGA MA NON TROPPO DOPO INTER - BOLOGNA

Tre giornate di squalifica a Ghezzi e Randon due a Giacomazzi ed una sola a Cervellati

Ammonito il solito Lorenzi — Lievi multe alle due squadre — Respinti i ricorsi della Roma e della Lazio — Squalificato Praest a tutto il primo febbraio

MILANO, 23 — La nuova Lega professionale ha preso i seguenti provvedimenti nella sua riunione odierna:

Gara Internazionale - Bologna. Esaminati gli atti ufficiali ed i supplementi di rapporto resi dal commissario di campo e dai guardalinee ufficiali, il Consiglio della Lega delibera di infliggere all'Internazionale la multa di L. 60.000 e al Bologna di L. 30.000; di squalificare per tre giornate Ghezzi (Inter) e Randon (Bologna), per due giornate Giacomazzi (Inter), per una giornata Cervellati (Bologna); di ammonire per gioco pericoloso Pivatelli (Bologna) e Randon (Bologna), di infliggere l'ammonizione con diffida a Lorenzi (Inter); di multare di L. 25.000 Pascutti (Bologna) e di L. 10.000 Pilmark (Bologna).

Ricorso Lazio per la multa di L. 400.000 ad essa inflitta a seguito della gara Lazio Internazionale del 6 gennaio 1957 respinto.

Ricorso Roma avverso il provvedimento di squalifica per due giornate inflitte al giocatore Barbolini Giorgio a seguito della gara cadetti Livorno Roma del 9 gennaio 1957 respinto.

Ricorso Reggiana avverso il provvedimento di squalifica per due giornate al giocatore Mazzucchi Enrico a seguito della gara Cremone e Reggiana del 13-1-1957 respinto.

Gara Carbosarda Siracusa: in attesa di accertamenti, si rinvia ogni decisione.

Provvedimenti disciplinari — Multa di L. 100.000 al Siracusa, L. 45.000 al Lanerossi Vic.; L. 40.000 al Prato, L. 30.000 al Sampdoria, L. 25.000 al Bari, L. 20.000 al Simmenthal M.

Giocatori espulsi - Squalifica per due giornate: Pin (Carbosarda), per una giornata Gritti (Como), Seghedoni (Bari).

Ammonizione con diffida: Corsini (Atalanta), Braccini (Carbosarda), Monari (Mestrina), Martini (Sampdoria).

Provvedimenti per proteste nei confronti dell'arbitro — Multa di L. 16.000 e diffida Zonch (Messina); di L. 12.000 Baldini; di L. 8.000 Lupi (Legnano), Carminati (Venezia); di L. 6.000 Valentinuzzi (Lanerossi V.), Massagrande (Salernitana); di L. 4.000 Mazzoni (Bari), Bersia (Cagliari), Salerno (Messina).

Torneo cadetti — Ammonizione Bergamini (Messina), Girardo (Alessandria), Fornasaris (Treviso), Renosto (Triestina).

Provvedimenti per proteste nei confronti dell'arbitro: squalificato tutto primo febbraio '57 Praest (Lazio): multa di Lire 9.000 Ciccarelli (Napoli), di L. 4.000 Botticini (Brescia), di L. 3.000 Praest (Lazio), Amicarelli e Granata (Napoli), multa di L. 1.000 Rin (Reggiana).

— — —

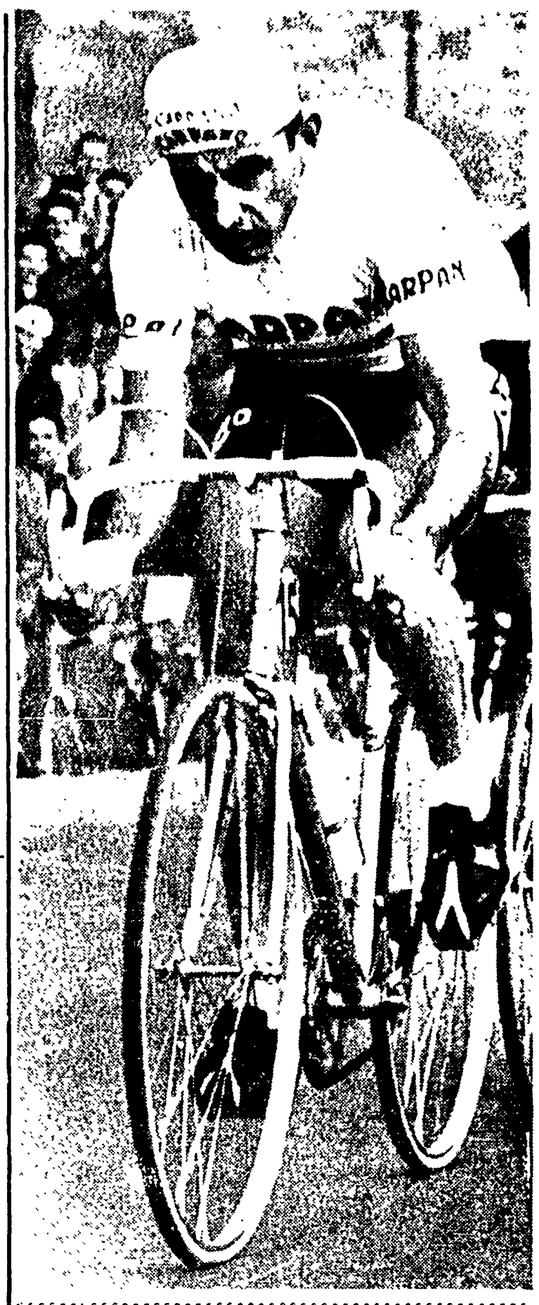
Il primo giudizio emesso dalla nuova Lega professionistica non ci ha molto soddisfatti. E' cambiata la «denominazione sociale» ma non la forma e la sostanza dell'operato della vecchia Lega. Si è ritornato infatti ai due pesi e alle due misure nei confronti di certe squadre e di certi giocatori.

La nuova Lega professionistica aveva forse la intenzione di usare il sistema forte nella sua prima presa di posizione nei riguardi del gioco pesante: il guaio è che ad incappare nei rigori della legge è stata proprio l'Inter e, fra i giocatori, quel Lorenzi che ama ancora impunemente se ne tutti i campi d'Italia a seminar zizzania. Cosicchè la Lazio si è vista confermare la multa di 400 mila lire (diconsi quattrocentomila lire) per avere uno spettatore lanciato un mandarino all'arbitro, mentre al Bologna ed all'Inter che sono state protagoniste dei noti incidenti di domenica sono state comminate delle multe che fanno ridere: sessantamila lire dopo l'assedio agli spogliatoi del Bologna, le sassate contro il pullman, dopo quanto era successo sul campo di gioco fra giocatori e contro lo stesso arbitro Grillo.

E Lorenzi che da tutto questo scappa fuori, pulito, pulito con una semplice «diffida» confermando di essere rimasto un «intoccabile».

E sempre per parlare dei pesi e delle due misure è stato respinto anche il ricorso della Roma che reclamava per le due giornate di squalifica inflitte al modesto Barbolini, reo solo di aver protestato su una decisione dell'arbitro. Avremmo voluto vedere se, invece dell'Inter e del Bologna, a cadere sotto i rigori della legge fossero state per esempio la Roma, la Lazio, il Napoli o la Fiorentina. Sarebbe stata così blanda la Lega?

«Veleno» LORENZI



PRECEDENDO LA CANADESE LUCY WHEELER

La fenomenale Marchelli trionfa anche sulle nevi di Badgastein

Nella prova maschile, caduto Tony Sailer, la vittoria è andata a Leitner

(Nostro servizio particolare)

BADGASTEIN, 23. — L'azzurra Carla Marchelli, già dominatrice sulle nevi di Grindewald, ha colto un nuovo entusiasmante successo nella gara di discesa libera a Badgastein ove ha preceduto la canadese Wheeler che assente a Grindewald aveva dominato invece il campo a Kitzbuehel ove non aveva gareggiato l'italiana.

La «bella» disputata oggi su una delle piste più difficili d'Europa (sulla quale il prossimo anno si effettueranno i «mondiali») ha fugato ogni dubbio, ha stroncato sul nascere la rivalità tra l'italiana e la canadese: ancora una volta è stato dimostrato che Carla non ha rivali. Il merito dell'italiana balza lampante allorchè si esamina la difficoltà della gara: basta considerare che su 45 partenti solo 32 atlete sono giunte al traguardo e tutte con tempi assai superiori a quelli della Marchelli. La stessa azzurra subito dopo la vittoria ha dichiarato: «Questo era un vero e proprio campionato. I dislivelli della pista richiedono massima perizia da parte delle sciatrici. Il percorso mi è piaciuto e non sono mai stata in pericolo di cadere».

Abbracciata e baciata dagli italiani presenti tra cui il più felice era Roberto Lacedelli, allenatore della giovane campionessa, la Marchelli ha ricevuto anche le congratulazioni della Wheeler la quale ha aggiunto a sua volta: «Il percorso era veloce e difficile ma non pericoloso e anche a me non è dispiaciuto».

La gara è stata bella e combattuta: la Marchelli infatti ha preceduto di appena due decimi di secondo la canadese con la quale aveva ingaggiato un appassionante duello. Al terzo posto si è classificata la svizzera Daenzer a 2" circa dall'italiana mentre il quarto, quinto, sesto e settimo posto sono andate alle austriache rispettivamente la Ogherr, la Hoerl, la Frandl e la Hochleitner. Delle altre italiane mentre la Schenone è stata costretta al ritiro per una caduta la Salminci si è classificata al 24° posto, la Schir al 25° e la Zecchini al 32°.

La prova maschile invece ha registrato una autentica sorpresa: attardato da una caduta il tre volte olimpionico Toni Sailer grande favorito della competizione, la vittoria è andata all'altro austriaco Leitner che volando letteralmente ad oltre 100 l'ora ha preceduto i connazionali Molterer e Sailer.

Ecco il dettaglio tecnico: *Discesa libera femminile*: 1) Carla Marchelli (Italia) in 2'17"1; 2) Lucy Wheeler (Canadà) 2'17"3; 3) Frieda Daenzer (Svizzera) 2'19; 4) Hilde Ogherr (Austria) in 2'20"1; 5) Kathi Hoerl (Austria) 2' 20"6; 6) Putzi Frandl (Austria) 2'21"5; 7) Thea Hochleitner (Austria) 2'22"8; 8) Margit Looser (Svizzera) 2' 23"3; 9) Luise Jaretz (Austria) 2'24"0; 10) Ludmilla Rychvalska (Cecoslovacchia) 2'24"1.

Discesa libera maschile: 1) Mathias Leitner (Austria) 2' 39"1 (nuovo primato della pista; il precedente era detenuto dall'austriaco Pravda con 2'53"1); 2) Anderl Molterer (Austria) 2'39"5; 3) Toni Sailer (Austria) 2'40"1; 4) Rieder (Au.) 2'41"6; 5) Schranz (Austria) 2'42"1; 6) Zimmerman (Austria) 2'43"8; 7) Bonlieu (Francia) 2'43"9; 8) Mark (Austria) 2'44"1; 9) Hinterseer (Austria) 2'45"; 10) Suter (Svizzera) 2'47"2; 11) Gramshammer (Austria) 2' 47"4; 12) Gino Burtini (Italia) 2'48"7; 17) Zecchini (Italia) 2'53"5; 25) Demetz (Italia) 2'59"; 27)

HANS STRUCKER

Il «viola» Virgili a riposo per un mese

FIRENZE, 23 — Nel corso dell'odierno allenamento allo Stadio Comunale il giocatore della Fiorentina Virgili ha riportato una distorsione alla caviglia sinistra. L'arto del centrattacco è stato ingessato e la ingessatura dovrà essere mantenuta per almeno 15 giorni. In sostituzione di Virgili prenderà il posto nella comitiva «viola» che domani si sposta a Forte dei Marmi, il livornese Taccola.

L'INCONTRO DI IERI AL «TORINO»

La Lazio B piega il Bologna B (1-0)

La rete decisiva è stata realizzata da Bettini

LAZIO: Orlandi; Grappone, Lo Buono; Carradori, Napoleoni, Zaglio; Lo Gaglio (Rambotti), Burini, Bettini, Praest, Chiricallo.

BOLOGNA: Santarelli; Capra, Padovi; Radaelli, Giovannini, Berlingani; Vannini (Malavasi), Fascetti, Bonafin, Gasperi, La Forgia.

ARBITRO: Pratt di Firenze.

MARCATORE: al 23' della ripresa Bettini.

Il terreno dello stadio Torino, reso pesantissimo dalla pioggia caduta per tutta la giornata di ieri, non ha permesso alle due squadre di svolgere un bel gioco. Si è andati avanti con la buona volontà di tutti e per qualche spunto personale dei più volenterosi. Alla fine della partita sono infatti risultati i migliori Zaglio, specialmente nel primo tempo, Napoleoni e Lo Gaglio che è rientrato in squadra dopo il grave infortunio subito lo scorso anno a Bari.

Ha deluso invece Bettini, atteso alla prova per conoscere le sue condizioni di forma. Obiettivamente bisogna dire che il centravanti laziale non è stato favorito dalle condizioni del terreno che non permettevano nessuno scatto ed anche se a lui è andato il merito della rete della vittoria, peraltro viziata da fuorigioco, la sua partita non può dirsi sufficiente.

L'azione del goal è venuta al 23' della ripresa, quando su tiro di punizione e susseguente centrata in area di Praest, Bettini scattava riprendendo il pallone di testa e indirizzandolo a rete. I bolognesi attorniavano immediatamente l'arbitro, il fiorentino Prati, reclamando l'annullamento della rete per fuori gioco. Il direttore di gara però convalidava il goal ed espelleva La Forgia per proteste.

L'episodio principale della partita è tutto qui. Altro non c'è stato da segnalare se non che tutti i giocatori (e lo scarso pubblico) hanno atteso con ansia il triplice fischio dell'arbitro.

Tre giudizi del «campionissimo»

(Dal nostro inviato speciale)

RIVIERA DEI FIORI, 23. — Tre giudizi di Coppi su tre argomenti d'attualità: De Bruyne, Baldini, e lui stesso. Coppi:

DE BRUYNE — «E' un campione che stimo; l'ho dimostrato ingaggiandolo. E' un atleta libero delle sue azioni, e libero pure di partecipare a quelle corse che riterrà opportuno. Quando tutt'e due saremo in gara, cercheremo di intenderci».

BALDINI — «Mi ha stupito e sbalordito, il giorno che ha conquistato il record dell'ora: un'impresa maiuscola, meravigliosa. Dimostrasse di essere un buon scalatore. Attenzione, comunque, a non bruciarlo con la troppa fretta».

COPPI — «Passano gli anni, aumentano gli avversari: la concorrenza si fa forte. Che esista una gara in cui non possa farsi avanti Coppi non mi sono ancora abituato ad ammetterlo; e questo è un buon segno».

A. C.

LA RIUNIONE ODIERNA A VILLA GLORI

Capriccio contro Checco Prà nell'interessante Pr. Cassino

I maggiori pericoli per i due grandi avversari vengono da Calanco

L'odierna riunione di corse al trotto all'ippodromo di Villa Glori si impernia sull'interessante Premio Cassino dotato di 600 mila lire di premi sulla distanza di 1600 metri al quale sono rimasti iscritti otto cavalli divisi in due nastri tra i quali figurano Capriccio, Calanco e Checco Prà, quest'ultimo penalizzato di 20 metri.

Incontro quindi di eccezionale valore tecnico malgrado la modestia della moneta in palio gli onori del pronostico pensiamo debbano andare a Capriccio che, già vittorioso al suo rientro sulla pista romana, ha avuto in sorte il n. 1 di steccato e potrà quindi effettuare la tattica di testa che predilige.

I maggiori pericoli per l'albino di Cicognani vengono dalla presenza allo stesso nastro di Calanco, tornato a Roma alla sua forma migliore, il quale potrebbe costringerlo ad una lotta prematura a tutto vantaggio del penalizzato Checco Prà che, in questa corsa potrebbe essere assai pericoloso nel finale.

Ecco i nomi: Capriccio, Checco Prà, Calanco.

La riunione avrà inizio alle 14,30 e comprenderà otto corse. Ecco le nostre selezioni: 1 corsa Acropoli, Onoria; 2 corsa Pinguino, Cimone, Izzo; 3 corsa Frenetico, Corso, Apache; 4 corsa Dopo di Fiori, Eugenia O., Calvero; 5 corsa Capriccio, Checco Prà, Calanco; 6 corsa Trionfo, Desiderio; 7 corsa Pictorius, Leonforte, Garzo; 8 corsa Niger, Fidia, Liston.

ATTIVITA' UISP

La R. Esquilino in finale nel campionato provinciale

La squadra calcistica della Rinascita Esquilino è tornata a riportare un secondo significativo successo dopo la bella vittoria conseguita nel torneo eliminatorio dell'UISP nel maggio scorso.

L'undici di De Carolis ha vinto uno dei girioni eliminatori del campionato provinciale dell'UISP conquistando il diritto di disputare la finale per accedere quindi al girone finale nazionale in cui sarà in palio il titolo italiano della categoria.

Un plauso, oltre che agli atleti, va naturalmente a quanti seguono la vivace squadra nomenclatura sui campi di gioco dando inoltre il loro attivo contributo al potenziamento della bella Polisportiva. Incidentalmente la Rinascita Esquilino ha fatto parlare di sè da gigante in brevissimo tempo portandosi all'altezza delle migliori formazioni romane.

L'ultima partita disputata dai ragazzi della Rinascita è stata con la S. S. Celio vinta dai rossoblu per 3-1. Fin dall'inizio la squadra della Rinascita ha manifestato la sua superiorità tecnica e già al 5' un pallone era finito nel fondo della rete degli ospiti per merito di Bragaglia che concludeva una azione impostata da Pagalini, condotta da Greganti. Bragaglia raccoglieva il traversone di quest'ultimo e sorprendeva il portiere avversario con un tiro disgiunto.

Al 21' sempre nel primo tempo era ancora Greganti che si faceva luce e con una azione personale raddoppiava il vantaggio per la squadra. Dopo queste due azioni degli avversari terminava il primo tempo.

Nella ripresa la sostanza del gioco non cambiava ed al 10' era ancora Greganti che insaccava la terza volta il pallone nella rete avversaria. Sul finire della partita il Celio riusciva a raccorciare le distanze per merito del centravanti che, su tiro bloccato Melloni con un tiro nell'angolo sinistro. Poco dopo la fine.

La Rinascita è scesa in campo nella seguente formazione: Melloni; Murgese, Fracchetti, Papalini, Bragagli, Vitali, Bragaglia, Greganti, Messeri, Cece, Pulitani.

Oggi al «Vomero» Napoli-Svizzera

Reduce dal pareggio di ieri l'altro con la Roma e in attesa di imbarcarsi per la Turchia la nazionale svizzera svolgerà oggi al Vomero un secondo incontro «amichevole» di allenamento con il Napoli.

Baldini in allenamento per la «prima» a Parigi

MILANO, 23 — Ercole Baldini, prima di intraprendere la trasferta parigina è tornato oggi sulla pista del «Palazzo dello Sport» per completare la preparazione. Il corridore romagnolo ha provato i dieci chilometri che ha compiuto nel tempo di 13,5, al passaggio sui cinque chilometri aveva fatto registrare 6'23"6.

Il campione era assistito dal C. T. Proietti e dal direttore della sua squadra, Pavesi.

TOTIP

1. CORSA	1 2
2. CORSA	2-x x-2
3. CORSA	1-1-2 x-2-1
4. CORSA	1 2
5. CORSA	1-1 1-2
6. CORSA	2-1 1-2

SPORT - FLASH - SPORT - FLASH

Pugilato: Hamia verso il titolo mondiale

NEW YORK, 23 — Julius Helland, presidente della commissione atletica di New York, ha dichiarato di aver proposto all'IBU, al British Boxing Board of Control e alla Commissione Mondiale di opporre in un combattimento valevole per il titolo mondiale dei piuma Cherif Hamia al vincitore di un torneo per il quale sarebbero scelti il nigeriano Hogan Bassey, il portoricano Miguel Berrios e i due americani Gil Cadilli e Carmelo Costa. Hamia ha già battuto Costa e Berrios.

◆

CHIAVARI, 23 — Organizzati dall'ia FIDAL si sono iniziati a Chiavari i corsi degli allenamenti collegiali dei giovani partecipanti all'atletica leggera.

Per il primo turno sono convenuti a Chiavari quindici atleti mezzofondisti specialisti dei quattrocento e ottocento metri piani e ohe: Brunetti, Schiano, Scavo, Mocci, Cobbe, Landini, Scarcello, Vecchi, Tomiato, Bazzoni, Agoglio, Pirach, Salvaghi, De Collibus e Romeo.

◆

ST. MORITZ, 23. — L'equipaggio italiano formato da Eugenio Monti e Renzo Alvera è chiaramente in testa dopo la prima giornata del «Gran Premio dei bob»: la prima importante prova in vista dei campionati mondiali. Oggi i bob a due hanno compiuto due discese; domani si disputeranno le altre due. L'altro equipaggio italiano composto dai campioni olimpionici Dalla Costa-Conti si è ritirato per incidenti meccanici.

Monti-Alvera hanno battuto il primato della pista con 1' e 18"72; essi avevano stabilito ieri il nuovo record con 1'19"29. Il nuovo tempo viene considerato dagli esperti «stupefacente».

◆

CLEVELAND, 23 — L'inizio della sei giorni ciclistica di Cleveland, la prima organizzata negli Stati Uniti dal 1956, è stata caratterizzata da una serie di cadute, che hanno indotto gli organizzatori a interrompere la prova a due riprese.

PIERO TARUFFI

Automobilismo: Taruffi e Maglioli alla Porsche?

MOCCARDA, 23 — Piero Taruffi è ripartito ieri sera per l'Italia dopo tre giorni di «colloqui informativi» con la sezione sport della fabbrica d'automobili Porsche.

I dirigenti della casa tedesca hanno precisato che nessun accordo definitivo è stato finora raggiunto col pilota italiano. Ma hanno lasciato intendere che Taruffi potrebbe quest'estate pilotare la Porsche in alcune competizioni internazionali per vetture sport.

Anche Luigi Maglioli, che l'anno scorso vinse la Targa Florio con una Porsche, ha fatto recentemente visita ai dirigenti della casa tedesca. E' probabile che anche Maglioli partecipi a qualche competizione di quest'anno al volante di una Porsche.

SI PRERARANO UOMINI E SQUADRE PER LA INTENSA STAGIONE CICLISTICA

COPPI "patron,, ha fatto le cose in grande e delle corse sarà sempre il gran regista

Il programma del "campionissimo,, - Filippi, Coletto, Cainero e De Gaspari un quartetto da tenere d'occhio - Nella "internazionale,, spiccano i nomi di Adriaenssens e De Bruyne

(Dal nostro inviato speciale)

RIVIERA DEI FIORI, gennaio. — *I programmi di Coppi sono sempre equilibrati e regolari come file di paracarri. Leggete, prego, il «carnet» del campione: 10 febbraio: Milano (riunione al Palazzo dello Sport); 17 febbraio: Parigi (riunione al Vel. d'Hiv.); 24 febbraio: Zurigo (riunione all'Hallenstadion); 25 febbraio - 3 marzo: «Sellimana» di Sardegna e Sassari - Cagliari; 10 marzo: Milano - Torino (?); 11-17 marzo: Parigi-Nizza (?); 19 marzo: Milano-Sanremo; 24 marzo: Circuito dell'Hel-Wolk (?); 31 marzo: Giro delle Fiandre; 7 aprile: Parigi-Roubaix (?); 14 aprile: Giro della Campania; 21 aprile: Gran Premio d'Europa a Ravenna; 22 aprile: Milano (riunione in pista); 28 aprile: Parigi (riunione in pista); 1. maggio: Corsa del Mont-Faron; 3 maggio: Zurigo (riunione in pista); 9-12 maggio: Giro di Romandia.*

Questo programma dovrebbe portar Coppi al «via!» del Giro d'Italia (18 maggio - 9 giugno) tirato a lucido, come le ringhiere d'ottone. E il «Tour»? No, forse no: oggi, il discorso del «Tour» suona a Coppi come un concerto d'unghia sui vetri. Ma il «Tour», è noto, si corre ... d'estate.

Troppa carne al fuoco per Coppi, che non è più un pivello? Lui, Coppi, dice che l'intenso programma l'ha preparato senza pensare che una buona soma d'anni gli pesa sulle spalle; ma io escludo che sia troppo pesante, perchè credo che molte gare gli serviranno di preparazione, d'allenamento, e — sì — per mostrar la voglia, sulla quale spicca il nome di Re Carpano. La fase d'avvio, per gli atleti di una certa età, è dura: anche i fenomenali muscoli di Coppi per ritrovar l'elasticità hanno, dunque, bisogno di cure attente, sagge. Io penso che le corse di primavera dovrebbero far da massaggio alle gambe del campione. Il quale potrebbe poi splendere in autunno, come accade da qualche anno. Ricordate, per esempio, l'ultimo Giro di Lombardia e la meravigliosa corsa di Coppi, che, infine, si vede «rubare» dal prodigioso sprint di Darrigade quella vittoria che gli sembrerà, per sempre, una stella perduta in un cielo distante?

Ma non partirà battuto manco nelle gare di primavera, Coppi. Non partirà battuto perchè, potenza e agilità fisica a parte (che sono, comunque, sempre su uno standard superiore al medio), conosce l'arte del condurre le corse e avrà a disposizione molti atleti, e di qualità, capaci di «lanciarlo» alla perfezione.

Abbiamo già avuto occasione di dirlo: Coppi, il Coppi «patron», ha fatto le cose in grande, questo anno. Ha, cioè, dato la maglia a una dozzina di uomini abili, forti, e sulla devozione dei quali può giurare. Si capisce che dai De Bruyne, dagli Adriaenssens, dai Coletto, più che aiuto, Coppi aspetta vittorie; quelle vittorie che lui stesso favorirà, «tenendo» sulle sue ruote (al cui fascino sarà ancora difficile sfuggire) gli avversari. Coppi uno e due, dunque. Dove il primo è rappresentato dall'atleta che per tanta gente è fattora un pericolo; e dove il secondo è rappresentato dal regista, che nelle recite delle corse stabilisce l'azione da svolgere.

Le squadre di Fausto

La squadra di Coppi. O meglio, le squadre di Coppi: la «nazionale» e la «internazionale». L'una e l'altra, meritano tanto di cappello. Dell'«internazionale» fanno parte due atleti di gran classe: Adriaenssens e De Bruyne. Questo, è particolarmente «taglialo» per le corse in linea; e quello, l'Adriaenssens, dovrà essere tenuto nella massima considerazione il giorno che si farà il pronostico del «Tour». Due giovani, Van Avermaet e Christian, e un duro a morire, Keteleer, completano l'«internazionale» di Coppi, che, dappertutto, darà del filo da torcere alle rivali, se — come crediamo — Coppi riuscirà a legare col filo dell'intesa Adriaenssens e De Bruyne, per il quale, De Bruyne, si può soltanto temere che l'esagerata (e magnifica) attività del '56 possa arrugginire, nel '57, la sua arma migliore: la regolarità. Ma, si dice, De Bruyne con le «bombe» ci va piano.

Della «nazionale» di Coppi dovrebbero (uso il condizionale perchè non tutti i contratti sono stati ancora perfezionati) far parte: Coletto, Gismondi, Filippi, Cainero, De Gasperi, Milano, Nascimbene, Cassano e Michelon. Si tratta d'una squadra di riguardo, che ha la possibilità di ben districarsi nelle mischie delle ruote, e che potrà far centro sui traguardi se sapra entusiasmarsi, appassionarsi al mestiere. Come Coppi. Togliam via gli atleti che, dichiaratamente, hanno la qualifica di gregario: Milano, Nascimbene, Cassano, Michelon e, forse, Gismondi. Ma il Filippi non si può considerare un «bruciato». E il Cainero è fresco. E il De Gasperi è un ragazzo di molte, e belle, speranze. Il Coletto, poi, è aspettato con interesse, curiosità, simpatia. L'eleganza dell'atleta maschera, forse, la pochezza fisica dell'uomo? Non credo. E' da credere, invece, che Coletto abbia dato più d'un calcio alla buona occasione, perchè apatico, perchè negligente.

A Coletto la «scuola» di Coppi potrebbe essere utile. E, se così sarà, delle gare a lappe diverrà protagonista.

ATTILIO CAMORIANO

Colpi di "gong,,

E' inesatta la «voce» che Natale Rea sostituirà l'allenatore federale Steve Klaus in seno alla FPI. Comunque una cosa è certa: Steve Klaus non sarà più l'allenatore della Federazione Pugilistica Italiana come ha tenuto a dichiararci Steve in una conversazione telefonica.

* * *

MILANO, 23. — Laszlo Papp, il pugile ungherese tre volte campione olimpionico, che ha ottenuto il permesso di svolgere attività professionistica all'estero (in Ungheria non esiste il professionismo), sarà forse di scena al «Palazzo dello Sport» di Milano il 3 marzo contro un avversario da designare.

Procuratore dell'ungherese, che ha richiesto la tessera alla Federazione pugilistica italiana, dovrebbe essere Giovanni Busacca.

* * *

Il manager Bruno Zambardieri ha inoltrato reclamo alla FPI per la sospensione di tre mesi inflitta a Paini. Questi secondo quanto ha dichiarato il procuratore, non ha mai subito nella sua carriera un K.O. e tanto meno ha abbandonato per cui ritiene eccessiva la sospensione. Il reclamo del Zambardieri verte sul fatto che durante la visita medica sostenuta a Roma, un solo medico ebbe a controllare le condizioni fisiche del Paini e non tre come prescrive il regolamento.